ONNA RICORDA I MARTIRI DEL NAZIFASCISMO, CON LA GERMANIA E' PACE

11 Giugno 2014

ONNA – Hanno fatto in tempo a evitare il temporale i tanti che hanno voluto rendere omaggio ai martiri di Onna, per i 70 anni della strage nazifascista che costò la vita a 17 persone della piccola frazione aquilana e che distrusse completamente l'abitato il cui nome tornò a una triste ribalta il 6 aprile del 2009, giorno del terremoto che a Onna fece 41 vittime su 350 abitanti, spazzandolo via nuovamente.

La commemorazione si è 'snodata' partendo da una messa in suffragio nella chiesa provvisoria, celebrata dal parroco don Cesare, per poi proseguire di fronte alla lapide e al monumento in ricordo dell'eccidio, con la deposizione delle corone e le parole dell'arcivescovo metropolita dell'Aquila, monsignor Giuseppe Petrocchi, affiancato, tra gli altri, dal sindaco del capoluogo abruzzese, Massimo Cialente, dal prefetto Francesco Alecci e dal presidente della Regione, Luciano D'Alfonso e dal giornalista Giustino Parisse, responsabile della redazione aquilana del quotidiano il Centro che il 6 aprile di cinque anni fa, nella sua casa di Onna, ha perduto due figli e un padre.

"In questo paese la storia si assopisce per lunghi periodi e poi si risveglia con grandi tragedie, come quella che ricordiamo oggi, del 1944, e quella del 2009", le parole di Parisse. "Con le autorità tedesche oggi c'è una bella storia di solidarietà, di vicinanza, di riconciliazione e amicizia e di riconciliazione. Tra qualche anno riusciremo ad apprezzarne il significato, oggi siamo travolti dall'attualità della cronaca".

"Da aquilani – ha aggiunto – non dobbiamo dimenticare che la ricostruzione dell'Aquila spetta a noi. È inutile pensare che venga qualcuno da fuori a darci i soldi. Ci vorranno tempo e sacrifici, ci saranno liti e discussioni, ma è un compito che spetta a noi. Se limiamo qualche ruggine di troppo che c'è tra le persone ci riusciremo e sarà una bella cosa, altrimenti andremo avanti a tentoni".

Alla commemorazione hanno preso parte anche Giovanni Lolli, prossimo alla vice presidenza della Giunta regionale, il consigliere regionale Pierpaolo Pietrucci, il presidente della Gran Sasso Acqua Americo Di Benedetto ed altri esponenti del Partito democratico, oltre al lettere il direttore regionale per i Beni culturali Fabrizio Magani.

Presenti, inoltre, autorità dell'ambasciata tedesca in Italia.

All'interno della struttura di CasaOnna, al termine delle celebrazioni, è stato dato spazio a due mostre fotografiche: una con immagini d'epoca della strage curata da Cesare Zugaro e oto dell'intervento post sisma della Germania in aiuto a Onna, di Carlo e Valentina Cassano; un'altra sul periodo medioevale aOnna e circondario a cura del professor Fabio Redi dell'Università dell'Aquila. Più una sezione sulla storia sismica della zona dell'Aquila.

Per l'occasione è stato presentato il libro "Wir Fur Onna, cronaca di una amicizia" sull'intervento della Germania a Onna nel post terremoto curato da Parisse.

Tra i momenti più significativi dell'evento, l'esecuzione degli inni nazionali tedesco e italiano.

"Sappiamo del bisogno di relazioni tra la Regione e L'Aquila, insieme a questo bellissimo centro comunitario che è Onna. Dobbiamo fare sempre di più affinché la ricostruzione materiale e sociale procedano bene", ha affermato D'Alfonso. *Roberto Santilli*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli